

## Avvenire

### ASMEL dicono di noi

#### Papa: sostegno alla natalità Piccoli comuni da ripopolare

Il Papa è sempre più preoccupato per la denatalità, dalla quale si origina «una cultura dello spopolamento». Il nuovo appello a riempire le culle è arrivato ieri con una significativa aggiunta a braccio al discorso rivolto alla Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel). «Ci vuole di fare bambini.

L'Italia, la Spagna hanno bisogno di bambini», ha detto il Pontefice aggiungendo che si deve «prendere sul serio il problema delle nascite», perché ci si «gioca il futuro della Patria». «Fare figli è un dovere di sopravvivere, di andare avanti - ha spiegato ancora Francesco -. Pensate a questo. Non è una pubblicità di un'agenzia di nascite, no, no; ma voglio sottolineare questo: il dramma delle nascite.

Questo va pensato molto seriamente». Il Pontefice ha inserito questa sua sottolineatura nel tema della trascuratezza delle aree interne italiane e dello spopolamento dovuto alla mancanza di opportunità. Questo «spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sé stessi. A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza, cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Così «i territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità».

Occorre dunque convertire «le aree marginali in laboratori di innovazione sociale», promuovendo la collaborazione tra pubblico e privato e ricorrendo al buon uso dell'intelligenza artificiale.

